

# Nota integrativa al Bilancio di Previsione 2025





*Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE MUSEI

**PARCO ARCHEOLOGICO DI OSTIA ANTICA**

## Sommario

Premessa .....	2
Stato di previsione delle entrate .....	2
Stato di previsione delle uscite.....	5
Il Conto Economico.....	9
Il personale .....	11
Conclusioni .....	12

### *Consiglio di amministrazione*

Dott. Alessandro D'Alessio	<i>Presidente</i>
Dott. Flavio De Benedictis	Consigliere
Dott. Giuseppe Cosenza	Consigliere
Dott. Alessandro F. Leon	Consigliere
Dott.ssa Elisabetta Scungio	Consigliere

### *Comitato Scientifico*

In corso di nomina

### *Collegio dei Revisori dei Conti*

Dott.ssa Antonella Coni	<i>Presidente</i>
Dott. Rocco Di Leo	Componente
Dott. Roberto Via	Componente

### *Direttore*

Dott. Alessandro D'Alessio

## Nota integrativa al bilancio di previsione

### Premessa

Il Bilancio di Previsione si configura quale esposizione sintetica, in termini numerici, della portata finanziaria di quella che potrà essere l'azione dell'Parco Archeologico di Ostia Antica per l'Esercizio Finanziario 2025. Tale Bilancio tiene conto delle entrate che si presume possano verificarsi durante l'Esercizio di riferimento, mediante le quali far fronte ai fabbisogni ed alle attività istituzionali dello stesso Parco Archeologico di Ostia Antica.

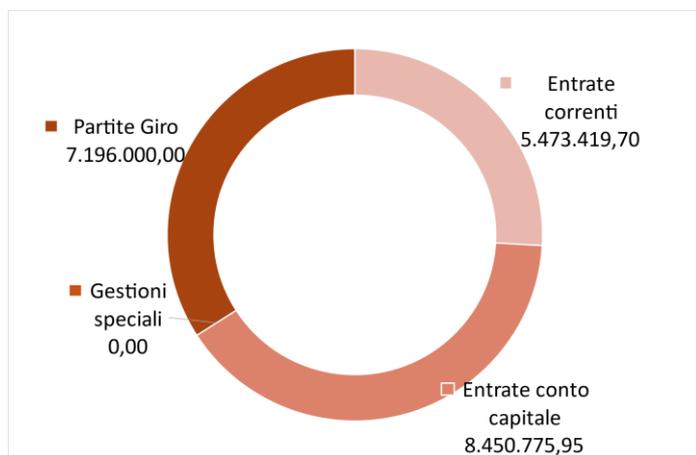
Il bilancio di previsione per il 2025 mantiene la struttura, già delineata nel bilancio 2024, facente riferimento alle disposizioni del d.p.r. 97/2003, a cui si affianca la formulazione riclassificata sulla base del d.p.r. 132/2013 aggiornato con D.M. MEF 25 gennaio 2019, come disposto dalla Circ. MEF N. 27 del 09/09/2015.

Di seguito si forniscono le informazioni utili per una migliore comprensione dei dati contabili contenuti nel bilancio previsionale relativo all'esercizio finanziario 2025, che sarà sottoposto all'esame del Collegio dei Revisori dei Conti e successivamente al Consiglio di amministrazione per la prescritta approvazione.

### Stato di previsione delle entrate

Nello stato di previsione, per l'esercizio 2025, la consistenza totale delle entrate è di € € 21.120.195,65 è risulta così suddivisa:

**Grafico 1** Previsione delle entrate per titolo



L'importo complessivo delle entrate si compone di € 5.473.419,70 per entrate a valere sul Titolo I - Entrate correnti, € 8.450.775,95 a valere sul Titolo II - Entrate in conto capitale e €. 7.196.000,00 a valere sul Titolo IV - Partite di giro. Nessuna entrata è prevista a valere sul Titolo III - Gestioni speciali. Il grafico sintetizza le voci appena descritte ed evidenzia la proporzione tra i tre aggregati. La tabella che segue riporta le previsioni definitive 2025, le differenze con l'anno 2024 evidenziando le differenze percentuali e le relative previsioni massime di cassa.

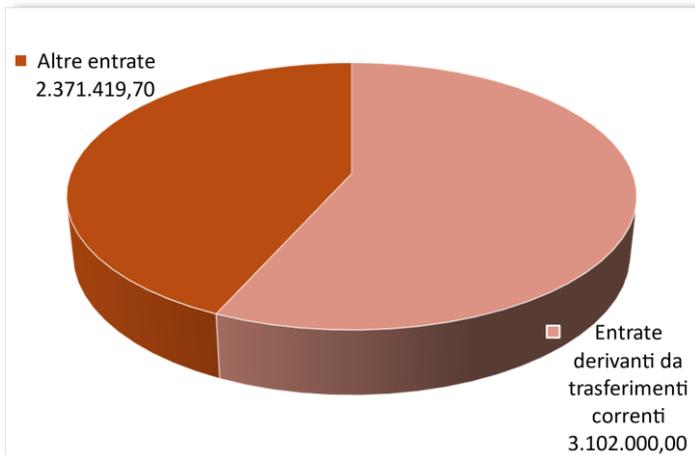
**Tabella 1** Previsione delle entrate per titolo

Entrate	Previsione definitive 2024	Variazioni +/-	Previsione di competenza 2025	Diff. %	Previsione di cassa 2025
Entrate correnti - Titolo I	5.064.093,32	409.326,38	5.473.419,70	8,08	6.122.359,67
Entrate conto capitale - Titolo II	11.832.337,39	-3.381.561,44	8.450.775,95	-28,58	24.197.020,85
Gestioni speciali - Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Partite Giro - Titolo IV	7.210.339,99	-14.339,99	7.196.000,00	-0,20	7.196.000,00
<b>Totale Entrate</b>	<b>24.106.770,70</b>	<b>-2.986.575,05</b>	<b>21.120.195,65</b>	<b>-12,39</b>	<b>37.515.380,52</b>
Avanzo di amministrazione utilizzato	15.301.938,07		13.397.466,73		9.967.836,36
<b>Totale Generale</b>	<b>39.408.708,77</b>		<b>34.517.662,38</b>		<b>47.483.216,88</b>

La consistenza complessiva delle entrate correnti di € 5.473.419,70 è determinata come segue:

L'importo di € 3.102.000 è determinata dalle entrate derivanti da trasferimenti correnti e si compone di € 3.000.000,00 per il funzionamento sulla base del contributo concesso dal Ministero della Cultura con nota prot. 4195 del 6/11/2024; altri importi stimati sulla base del costo storico relativo ai buoni pasto per € 75.000 e spese per la salute e sicurezza per € 27.000.

**Grafico 2** *Previsione delle entrate correnti per Unità Previsionale di Base (UPB)*



Per quanto concerne la stima delle “Altre entrate” derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi, che ammonta a € 1.900.000, anche alla luce degli ottimi risultati conseguiti in termini di incassi da biglietteria realizzati nel corso del 2024, si stima un sostanziale assestamento delle previsioni dovuto ai seguenti fattori: il consolidamento delle attività di promozione e pubblicità sul quale il Parco sta costantemente investendo, i maggiori incassi derivanti dall’aumento del prezzo del biglietto e dell’inserimento del biglietto di ingresso su tutte le aree del Parco. La stima tiene conto della proiezione degli

incassi sui primi 10 mesi del 2024. Analogamente si sono stimati € 221.000 di proventi da concessioni su beni che sono il frutto dell’incasso delle royalties su biglietteria, ristorazione, merchandising e didattica, nonché la cifra di € 10.000 da recuperi e rimborsi diversi. Si è poi aggiornato l’importo concernente il contenzioso in sede contabile con la società GELMAR S.r.l. che è giunto in definizione in secondo grado all’esito del quale la società, in qualità di agente contabile, è stata giudicata soccombente per la cifra di €. 124.865,24 - oltre interessi per €. 13.180,55, rivalutazione ISTAT di €. 47.132,40 e spese legali complessive per € 1.348,67- per un totale di € 186.526,86.

A questo importo si è aggiunge la cifra di € 62.630,13, somma dovuta per il saldo del canone annuale derivante da atto di concessione relativo ai servizi aggiuntivi per l’anno 2020 per il quale il Parco ha iscritto a ruolo l’intera somma al netto dell’importo di € 8.737,29 che è stato già riscosso dal Parco.

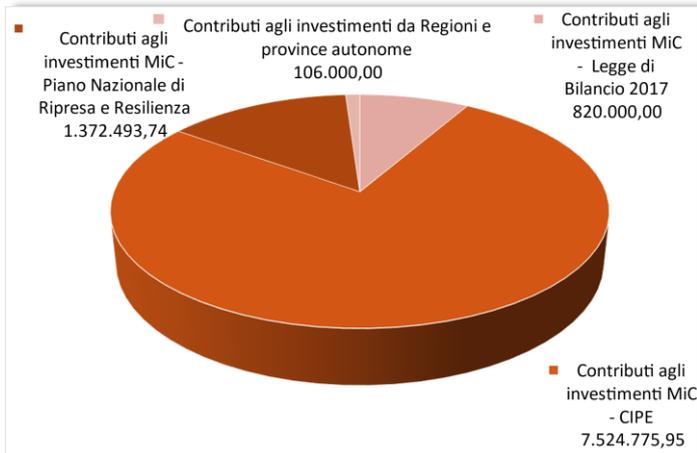
Nelle more della definizione dei contenziosi ancora pendenti, prudenzialmente, si è inserita in bilancio l’importo complessivo di € 240.419,70 nel capitolo di entrata “1.3.4.005-Indennizzi derivanti da contenziosi” e analogo importo nel capitolo di uscita “151001-Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente”.

Si riporta di seguito il dettaglio per unità previsionali di base, categoria e capitoli.

<b>UPB 1.2 - Entrate derivanti da trasferimenti correnti</b>	<b>€ 3.102.000,00</b>
<b>Categoria 1.2.1 - Trasferimenti correnti da parte dello Stato</b>	<b>€ 3.102.000,00</b>
Cap. 1.2.1.001 - Trasferimenti da parte del Ministero MiC	€ 3.102.000,00
<b>UPB 1.3 - Altre entrate</b>	<b>€ 2.371.419,70</b>
<b>Categoria 1.3.1 - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi</b>	<b>€ 1.900.000,00</b>
Cap. 1.3.1.003 - Proventi dalla vendita di biglietti	€ 1.900.000,00
<b>Categoria 1.3.2 - Redditi e proventi patrimoniali</b>	<b>€ 221.000,00</b>
Cap. 1.3.2.001 - Proventi da concessioni su beni	€ 221.000,00
<b>Categoria 1.3.4 - Entrate non classificabili in altre voci</b>	<b>€ 250.419,70</b>
Cap. 1.3.4.004 - Recuperi e rimborsi diversi	€ 10.000,00
Cap. 1.3.4.005 - Indennizzi derivanti da contenziosi	€ 240.419,70

La consistenza delle Entrate Conto Capitale di **€ 8.450.775,95** è determinata come meglio di seguito specificata:

**Grafico 3** *Previsione delle entrate in conto capitale per capitolo*



Nella voce dei trasferimenti in conto capitale sono stati inserite le previsioni del finanziamento CIPE per il Piano Operativo "Cultura e Turismo" fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2014-2020. In particolare, si prevede di incassare la quota non ancora accertata pari a € 7.24.775,95. Il progetto ha infatti avviato l'esecuzione dei lavori di tutte le procedure avviate e di conseguenza si ritiene di poter proseguire con l'ultimazione dei lavori per alcuni procedimenti e il proseguimento di altri.

Il Parco ha ultimato le fasi di rendicontazione della prima parte con la centrale di

committenza Invitalia S.p.A. e sta proseguendo con la richiesta degli ulteriori Stati di Avanzamento Lavori. Sono poi previsti fondi dalla legge di bilancio 2017 (legge 205/2017 comma 1072 art.1 anni 2021-2033) pari a € 820.000,00, che equivalgono alla quota di competenza del 2025 e sono inseriti nel capitolo 2.1.2.001. Il Parco ha già incassato il contributo di € 650.000,00 comunicato con nota prot. 4402 dell'11/11/2024 relativo ad un finanziamento straordinario per interventi di "Messa in sicurezza, recupero, restauro, salvaguardia e fruizione delle strutture archeologiche rinvenute presso il Piazzale delle Corporazioni" che è stato pertanto inserito nell'avanzo presunto.

A seguito della procedura di rimodulazione degli interventi previsti dalla legge, si sono iniziate le procedure di avvio delle attività per i progetti assegnati al Parco. È in corso di programmazione l'attività relativa al prossimo triennio. Per quanto riguarda le entrate stimate sugli altri capitoli di bilancio in conto capitale si è inserita la somma di € 106.000,00 relativa al progetto S.T.ART finanziato dalla Regione Lazio attraverso la società in house Lazio Innova S.p.A., avviato nel 2024 e impegnato per oltre €. 740.000.

Per quello che concerne il contributo agli investimenti a valere su fondi PNRR, essendo stato accertato l'intero importo del contributo negli anni precedenti non si prevedono ulteriori somme per il 2025.

Si riporta di seguito il dettaglio per unità previsionali di base, categoria e capitoli.

<b>UPB 2.2 - Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale</b>	<b>€ 8.450.775,95</b>
<b>Categoria 2.2.1 - Trasferimenti per investimenti dallo Stato</b>	<b>€ 8.344.775,95</b>
Cap. 2.2.1.001 - Contributi agli investimenti da MiC	€ 820.000,00
Cap. 2.2.1.026 - Contributi agli investimenti MiC - CIPE	€ 7.524.775,95
<b>Categoria 2.2.2 - Trasferimenti per investimenti da Regioni</b>	<b>€ 106.000,00</b>
Cap. 2.2.2.001 - Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	€ 106.000,00

La consistenza delle Entrate per Partite di Giro di **€ 7.196.000,00** è determinata sulla base delle stime di spesa che comporteranno un aumento di spesa per IVA in regime di split payment.

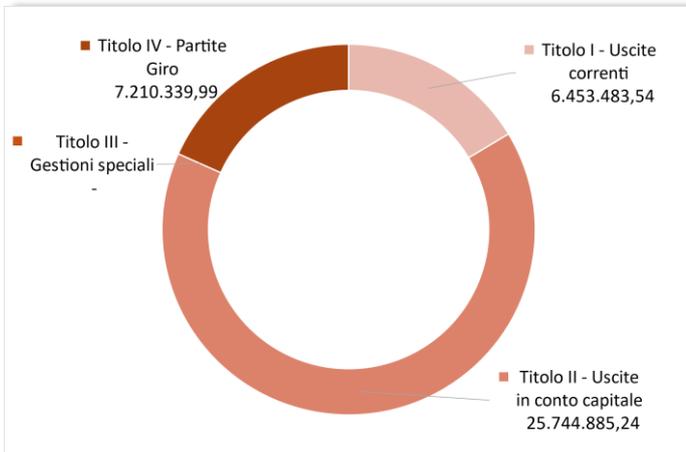
Si riporta di seguito il dettaglio per unità previsionali di base, categoria e capitoli.

<b>UPB 4.1 - Entrate aventi natura di partite di giro</b>	<b>€ 7.196.000,00</b>
<b>Categoria 4.1.1 - Entrate aventi natura di partite di giro</b>	<b>€ 7.196.000,00</b>
Cap. 4.1.1.001 - Altre ritenute n.a.c.	€ 50.000,00
Cap. 4.1.1.002 - IVA in regime di split payment	€ 7.000.000,00
Cap. 4.1.1.003 - Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	€ 10.000,00
Cap. 4.1.1.004 - Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	€ 5.000,00
Cap. 4.1.1.005 - Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	€ 120.000,00
Cap. 4.1.1.007 - Rimborso di fondi economali e carte aziendali	€ 1.000,00
Cap. 4.1.1.008 - Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	€ 5.000,00
Cap. 4.1.1.009 - Entrate a seguito di spese non andate a buon fine	€ 5.000,00

## Stato di previsione delle uscite

Nello stato di previsione, per l'esercizio 2025, la consistenza totale delle uscite è di **€ 34.517.662,38** è risulta così suddivisa:

**Grafico 4** *Previsione delle uscite per titolo*



L'importo complessivo delle uscite si suddivide in € 5.473.419,70 a valere sul TITOLO I – Uscite correnti, € 21.848.242,68 a valere sul TITOLO II – Uscite in Conto capitale, € 7.196.000,00 a valere sul TITOLO IV – Partite di giro mentre come per l'analoga sezione delle entrate nessuna uscita è prevista a valere sul Titolo III – Gestioni speciali.

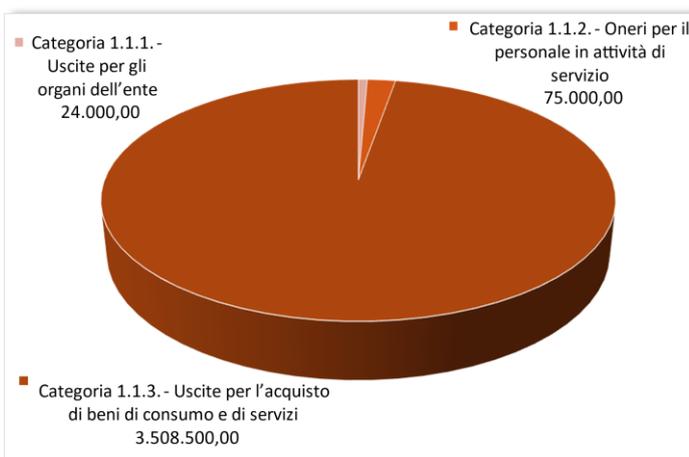
La tabella che segue riporta le previsioni definitive 2025, le differenze con l'anno 2024, le previsioni di competenza 2025 evidenziando le differenze percentuali e le relative previsioni massime di cassa.

**Tabella 2** *Previsione delle uscite per titolo*

Uscite	Previsione definitive 2024	Variazioni +/-	Previsione di competenza 2025	Diff. %	Previsione di cassa 2025
Uscite correnti - Titolo I	6.453.483,54	-980.063,84	5.473.419,70	-15,19	8.024.292,93
Uscite conto capitale - Titolo II	25.744.885,24	-3.896.642,56	21.848.242,68	-15,14	32.088.620,87
Gestioni speciali - Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	170.224,36
Partite Giro - Titolo IV	7.210.339,99	-14.339,99	7.196.000,00	-0,20	7.200.078,72
<b>Totale Uscite</b>	<b>39.408.708,77</b>	<b>-4.891.046,39</b>	<b>34.517.662,38</b>	<b>-12,41</b>	<b>47.483.216,88</b>
Entrate non impiegate	0,00		0,00		0,00
<b>Totale Generale</b>	<b>39.408.708,77</b>		<b>34.517.662,38</b>		<b>47.483.216,88</b>

La consistenza delle Uscite Correnti di **€ 5.473.419,70** è determinata come meglio di seguito specificata:

**Grafico 5** *Uscite correnti per categoria - Funzionamento*



Il Parco archeologico di Ostia antica nel corso del 2024 si è arricchito dell'apertura di un ulteriore spazio museale, restituito alla comunità dopo la chiusura per restauro del 2019. Si rammenta che il Parco è uno dei parchi archeologici più grandi d'Italia e uno fra i più grandi d'Europa ed è l'unico parco archeologico italiano che gestisce due Musei: il Museo Ostiense negli Scavi di Ostia e il Museo delle Navi presso l'aeroporto internazionale Leonardo da Vinci di Fiumicino. Queste peculiarità si riverberano necessariamente sul piano delle risorse necessarie per far fronte alla gestione del

Parco che fino al 2024 sono state ampiamente insufficienti che, grazie allo stanziamento ottenuto nel 2024, oltre il doppio dell'anno precedente, riesce a ripristinare una serie di servizi di manutenzione, prima ampiamente ridotti, e a svolgere una migliore programmazione degli interventi ordinari. Per le spese di funzionamento (UPB 1.1), infatti, si è scelto di garantire una adeguata dotazione ai capitoli di spesa relativi alle manutenzioni ordinarie (manutenzione del verde e degli immobili, spese per le pulizie) anche in una prospettiva pluriennale che verosimilmente consentirà al parco di ottenere maggiori economie. Si deve

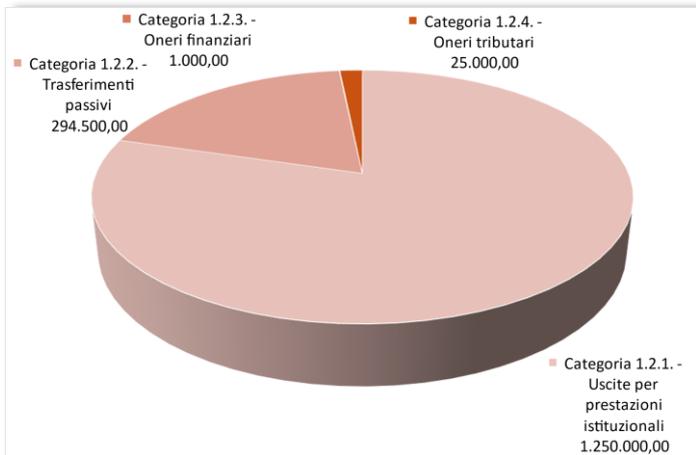
anche sottolineare che grazie al contributo per la manutenzione ottenuto nel 2024 si è potenziata la squadra di manutenzione ordinaria fornita dalla società in House Ales S.p.A.. Si è poi stimata una spesa ancora consistente per le voci che riguardano l'energia elettrica il riscaldamento, in continuità con i costi già elevati registrati sia nel corso del 2023 che nel corso 2024 anche alla luce dei consumi energetici del Museo Ostiense appena riaperto al pubblico. Allo stesso modo, la già avvenuta apertura delle cinque principali sedi del Parco archeologico di Ostia antica comporterà una maggiore spesa relativa alle pulizie di tutte le aree (degli Scavi di Ostia, del Castello di Giulio II, della Necropoli di Isola Sacra, dei porti imperiali di Claudio e Traiano, del Museo delle Navi) e, in prospettiva, anche della Necropoli Laurentina. Inoltre, l'istituzione del biglietto di ingresso per le sedi diverse dagli Scavi di Ostia, comporta anche forti aspettative di miglioramento dei servizi connessi alla visita, che in parte sono assicurati dai concessionari, ma che in parte dovranno essere forniti dal Parco stesso (pulizie, custodia, manutenzione, ecc.). La spesa per i servizi di sorveglianza è stata triplicata per poter garantire il medesimo servizio in convenzione con l'Associazione Nazionale Carabinieri, ente del terzo settore, per il prossimo triennio. Ciò consentirà di programmare in modo più accurato e in una prospettiva di medio periodo tutte o gran parte delle attività di valorizzazione. Infine, le altre voci di spesa sono state stimate sulla base dei contratti in essere con i fornitori, quando si necessita di confermare tali forniture, e azzerate negli altri capitoli di spesa di funzionamento.

Si riporta di seguito il dettaglio per unità previsionali di base, categoria e capitoli.

<b>UPB 1.1 - Funzionamento</b>	<b>€ 3.607.500,00</b>
<b>Categoria 1.1.1 - Uscite per gli organi dell'Ente</b>	<b>€ 24.000,00</b>
Cap. 1.1.1.003 - Compensi agli organi istituzionali di revisione (Ex 1035)	€ 24.000,00
<b>Categoria 1.1.2 - Oneri per il personale in attività di servizio</b>	<b>€ 75.000,00</b>
Cap. 1.1.2.002 - Buoni pasto (Ex 1039)	€ 75.000,00
<b>Categoria 1.1.3 - Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi</b>	<b>€ 3.508.500,00</b>
Cap. 1.1.3.005 - Carta, cancelleria e stampati (Ex 1052)	€ 10.000,00
Cap. 1.1.3.015 - Equipaggiamento (Ex 1055)	€ 15.000,00
Cap. 1.1.3.020 - Materiale informatico (Ex 1052)	€ 7.000,00
Cap. 1.1.3.025 - Materiale tecnico-specialistico (Ex 1052)	€ 10.000,00
Cap. 1.1.3.040 - Altri beni e materiali di consumo n.a.c. (Ex 1052)	€ 30.000,00
Cap. 1.1.3.045 - Carburanti	€ 3.000,00
Cap. 1.1.3.085 - Telefonia (Ex 1001)	€ 80.000,00
Cap. 1.1.3.090 - Utenze energia elettrica (Ex 1002)	€ 215.000,00
Cap. 1.1.3.095 - Utenza acqua (Ex 1003)	€ 95.000,00
Cap. 1.1.3.100 - Utenze gas (Ex 1004)	€ 15.000,00
Cap. 1.1.3.105 - Fitto locali	€ 7.000,00
Cap. 1.1.3.110 - Noleggio di mezzi di trasporto	€ 5.000,00
Cap. 1.1.3.120 - Noleggi di hardware	€ 17.000,00
Cap. 1.1.3.125 - Licenze Software	€ 2.500,00
Cap. 1.1.3.145 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari (Ex 8001)	€ 400.000,00
Cap. 1.1.3.160 - Manutenzione ordinaria immobili	€ 500.000,00
Cap. 1.1.3.161 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili di valore culturale, storico ed artistico	€ 500.000,00
Cap. 1.1.3.162 - Manutenzione ordinaria e riparazione di oggetti di valore	€ 100.000,00
Cap. 1.1.3.165 - Manutenzione ordinaria aree verdi	€ 790.000,00
Cap. 1.1.3.185 - Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza	€ 190.000,00
Cap. 1.1.3.190 - Pulizia e disinfestazione (Ex 2001)	€ 290.000,00
Cap. 1.1.3.195 - trasporti traslochi e facchinaggio	€ 10.000,00
Cap. 1.1.3.200 - Stampa rilegatura e grafica	€ 15.000,00
Cap. 1.1.3.205 - Rimozione e smaltimento di rifiuti tossico-nocivi, rifiuti speciali e di altri materiali (Ex 1008/1010)	€ 10.000,00
Cap. 1.1.3.220 - Spese postali e telegrafiche (Ex 7002)	€ 1.000,00
Cap. 1.1.3.225 - Spese amministrative diverse	€ 1.000,00

Cap. 1.1.3.245 - Gestione e manutenzione ordinaria sistemi informatici - software (Ex 1041) € 163.000,00  
 Cap. 1.1.3.270 - servizi di sicurezza ex D.Lgs.626/94 (Ex 2014) € 27.000,00

**Grafico 6** *Uscite correnti per categoria – interventi diversi*



Per le spese previste nell'Unità Previsionale di Base 1.2 le stime sono state elaborate come segue: si è scelto di proseguire l'investimento nelle spese per la valorizzazione, con uno stanziamento complessivo di € 205.000,00, suddiviso nei capitoli di spesa 1.2.1.020 - Spese di valorizzazione per la cifra di € 65.000,00, 1.2.1.060 - Spese per pubblicità e promozione (Ex 1011) per la cifra di € 100.000,00 1.2.1.065 - Manifestazioni culturali (congressi, convegni, mostre, ecc..) (Ex 1047) per la cifra di € 40.000,00, al fine di poter svolgere attività che rientrino da un lato nell'obiettivo di aumentare le presenze di

visitatori e di fornire loro una esperienza di visita di elevata qualità, dall'altro di dare valore alle attività scientifiche del Parco, nonché per valorizzare le competenze dei funzionari in forza all'Istituto. Nel medesimo importo sono state stimate spese per la pubblicità e la promozione anche per proseguire le attività di revisione del sito internet.

Si prevede inoltre il ricorso a prestazioni specialistiche per €. 295.500,00 e si prevede di rifinanziare, parzialmente con risorse proprie, il contratto per il personale di supporto fornito dalla società *in house* Ales S.p.A. per la cifra di € 250.000,00 che garantisce il pagamento dell'intera squadra fino alla fine del 2025.

Si è scelto di potenziare le attività di Catalogazione, al fine di dare sostanza al processo di completa valorizzazione del patrimonio pubblico con €. 30.000,00 e di finanziare con una dotazione più significativa, anche se ancora al limite della sufficienza, le attività didattiche, attività necessarie per rispondere ad una delle principali missioni educative del Parco archeologico per l'importo di € 14.000,00.

La voce di aggio riscossione biglietti pari a €. 437.000 è calcolata in base alle previsioni del contratto di concessione che è previsto pari al 23% degli incassi lordi. Le altre voci di uscita sono trasferimenti e oneri finanziari e tributari che sono stati calcolati sulla base dei ricavi previsti e del costo storico del Parco archeologico di Ostia antica. Ulteriori €. 10.000,00 sono previsti per spese istituzionali (rimborsi per missioni e spese di rappresentanza).

Si riporta di seguito il dettaglio per unità previsionali di base, categoria e capitoli.

<b>UPB 1.2 - Interventi diversi</b>	<b>€ 1.570.500,00</b>
<b>Categoria 1.2.1 - Uscite per prestazioni istituzionali</b>	<b>€ 1.250.000,00</b>
Cap. 1.2.1.001 - Rimborso spese per missioni non soggette a contenimento (Ex 1037-1)	€ 5.000,00
Cap. 1.2.1.020 - Spese di valorizzazione	€ 65.000,00
Cap. 1.2.1.060 - Spese per pubblicità e promozione (Ex 1011)	€ 100.000,00
Cap. 1.2.1.065 - Manifestazioni culturali (congressi, convegni, mostre, ecc..) (Ex 1047)	€ 40.000,00
Cap. 1.2.1.070 - Altre spese di rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c	€ 5.000,00
Cap. 1.2.1.175 - Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	€ 7.500,00
Cap. 1.2.1.180 - Altre prestazioni professionali e specialistiche	€ 295.500,00
Cap. 1.2.1.185 - Altri servizi ausiliari - ALES	€ 250.000,00
Cap. 1.2.1.260 - Spese di catalogazione, inventariazione e censimento (Ex 2029)	€ 30.000,00
Cap. 1.2.1.265 - Attività didattica (Ex 1049)	€ 15.000,00
Cap. 1.2.1.290 - Aggio riscossione biglietti	€ 437.000,00
<b>Categoria 1.2.2 - Trasferimenti passivi</b>	<b>€ 294.500,00</b>
Cap. 1.2.2.001 - Trasferimenti correnti a Ministeri	€ 292.600,00
Cap. 1.2.2.002 - Trasferimenti correnti INPS - Gestione EX ENPALS	€ 1.900,00

<b>Categoria 1.2.3 - Oneri finanziari</b>	<b>€ 1.000,00</b>
Cap. 1.2.3.001 - Uscite e commissioni bancarie	€ 1.000,00
<b>Categoria 1.2.4 - Oneri tributari</b>	<b>€ 25.000,00</b>
Cap. 1.2.4.001 - IRAP	€ 2.000,00
Cap. 1.2.4.003 - Tassa rifiuti solidi urbani (Ex 1006)	€ 20.000,00
Cap. 1.2.4.009 - Altre imposte e tasse (Ex 1019)	€ 3.000,00

Le previsioni relative all'Unità Previsionale di Base 1.3 sono in linea con quanto previsto dalla normativa vigente e non si prevede di utilizzarle nel corso dell'anno. Per questo motivo il Conto Economico chiude con un avanzo previsto di €. 55.000,00

Si riporta di seguito il dettaglio per Unità Previsionali di Base, categoria e capitolo.

<b>UPB 1.3 - Fondo di riserva</b>	<b>€ 55.000,00</b>
<b>Categoria 1.3.1 - Fondo di riserva di</b>	<b>€ 55.000,00</b>
Cap. 1.3.1.001 - Fondo di riserva (Ex 2020)	€ 55.000,00

Nell'Unità Previsionale di Base 1.5 sono previsti accantonamenti per far fronte ai rischi connessi con i contenziosi in essere con il precedente Concessionario. La cifra è ottenuta come specificato nella analoga voce di entrata è dell'importo di € 240.419,70.

Si riporta di seguito il dettaglio per unità previsionale di base, categoria e capitolo.

<b>UPB 1.5 - Accantonamenti a fondi rischi ed oneri</b>	<b>€ 240.419,70</b>
<b>Categoria 1.5.1 - Accantonamenti a fondi rischi ed oneri</b>	<b>€ 240.419,70</b>
Cap. 1.5.1.001 - Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente	€ 240.419,70

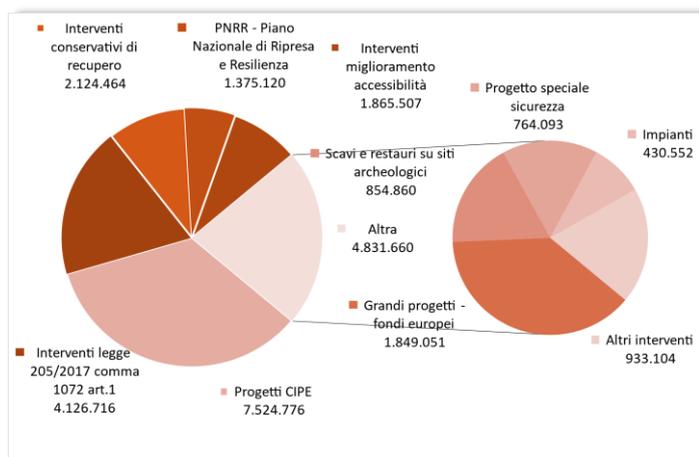
La consistenza delle Uscite Conto Capitale di **€ 21.848.242,68** è determinata in funzione dei capitoli di spesa previsti per gli investimenti già nominati nella definizione delle entrate. Alla luce del fatto che le procedure di gara di tutti i programmi di spesa a valere sul CIPE sono state espletate e i lavori, che sono la parte più consistente del progetto, sono iniziati, si ritiene prudenzialmente di poter impegnare i fondi di importo leggermente inferiore a quello impegnato nel 2024 per via del fatto che tutti gli interventi sono avviati alla conclusione. La cifra in parola ammonta a € 7.524.775,95.

A questa importante cifra si aggiungono: la spesa relativa agli interventi della Legge 205/2017, per un importo di competenza di € 820.000,00 e tenendo conto dei vincoli presunti di un importo complessivo di € 4.126.715,78, e la cifra assegnata al Parco a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per un importo complessivo di €. 1.375.119,61.

Gli altri importi che si declinano di seguito, riportano anche le cifre che si prevede di impiegare su progetti già in essere e rappresentano le spese non ancora impegnate e che si prevede di non impegnare entro questi ultimi giorni dell'anno.

Il grafico 7 evidenzia il rapporto tra i differenti capitoli di spesa in conto capitale.

**Grafico 7** *Uscite in conto capitale per capitolo di spesa*



Il grafico evidenzia come le cifre relative agli investimenti più importanti son racchiusi in 6 programmi di investimento il più importante dei quali è quello del Grande Progetto Beni Culturali finanziato su fondi CIPE. Le altre uscite riguardano gli interventi relativi alla legge 205/2017 comma 1072 anni 2021-2023, alle risorse dei Grandi Progetti finanziati con Fondi Europei, ai fondi provenienti dal Piano nazionale di Ripresa e Resilienza nonché le spese di investimento per il miglioramento dell'accessibilità e agli interventi conservativi e di recupero. Si deve invece sottolineare

come si sia ridotta, ulteriormente rispetto agli anni precedenti, la cifra inserita negli “interventi urgenti”, a dimostrazione di come una attenta e costante attività di programmazione nella gestione del Parco non necessiti più del ricorso a procedimenti di urgenza, bensì ad attività che sono considerate ordinarie e che tutelano maggiormente l’importante patrimonio in capo all’Istituto.

Le altre uscite in conto capitale ammontano invece a € 4.831.659,85 e sono riportate di seguito in dettaglio per unità previsionali di base, categoria e capitoli.

<b>UPB 2.1 - Investimenti</b>	<b>€ 21.848.242,68</b>
<b>Categoria 2.1.2 - Acquisizione di immobilizzazioni tecniche</b>	<b>€ 21.848.242,68</b>
Cap. 2.1.2.004 - Impianti (Ex 1050)	€ 430.551,90
Cap. 2.1.2.018 - Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	€ 25.093,84
Cap. 2.1.2.020 - Scavi e restauri su siti archeologici (ex 2005)	€ 854.860,41
Cap. 2.1.2.021 - Interventi conservativi di recupero (ex 2011)	€ 2.124.464,17
Cap. 2.1.2.022 - Interventi urgenti (ex 2012)	€ 378.544,78
Cap. 2.1.2.023 - Allestimenti museali aree archeologiche (ex 2015)	€ 160.000,00
Cap. 2.1.2.024 - Manutenzioni straordinarie aree verdi (ex 2070)	€ 15.073,92
Cap. 2.1.2.025 - Grandi progetti - fondi europei (ex 2066)	€ 1.849.051,00
Cap. 2.1.2.026 - Prevenzione rischio sismico	€ 107.708,00
Cap. 2.1.2.027 - Interventi miglioramento accessibilità	€ 1.865.507,32
Cap. 2.1.2.028 - Progetto speciale sicurezza	€ 764.093,00
Cap. 2.1.2.029 - Progetti CIPE	€ 7.524.775,95
Cap. 2.1.2.030 - Regione Lazio Innova - Ricerca e Sviluppo per la valorizzazione del Patrimonio Culturale	€ 106.000,00
Cap. 2.1.2.031 - Interventi per la sicurezza DL. 81/08	€ 140.683,00
Cap. 2.1.2.032 - Interventi legge 205/2017 comma 1072 art.1	€ 4.126.715,78
Cap. 2.1.2.033 - PNRR - Piano Nazionale di Ripresa E Resilienza	€ 1.375.119,61

Infine, la consistenza delle Uscite per Partite di Giro di € **7.196.000,00** è determinata in funzione delle previsioni di spesa che si ritiene di affrontare nel corso del 2024, la consistenza si specifica di seguito:

<b>UPB 4.1 - Uscite aventi natura di partite di giro</b>	<b>€ 7.196.000,00</b>
<b>Categoria 4.1.1 - Uscite aventi natura di partite di giro</b>	<b>€ 7.196.000,00</b>
Cap. 4.1.1.001 - Versamento di altre ritenute n.a.c.	€ 50.000,00
Cap. 4.1.1.002 - IVA in regime di split payment	€ 7.000.000,00
Cap. 4.1.1.003 - Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	€ 10.000,00
Cap. 4.1.1.004 - Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	€ 5.000,00
Cap. 4.1.1.005 - Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	€ 120.000,00
Cap. 4.1.1.007 - Fondi di cassa	€ 1.000,00
Cap. 4.1.1.008 - Rimborsi cauzioni	€ 5.000,00
Cap. 4.1.1.009 - Spese non andate a buon fine	€ 5.000,00

## Il Conto Economico

Per quello che riguarda le voci di Conto Economico, di seguito si riporta nel dettaglio la disamina dei singoli importi:

Per quanto riguarda i ricavi gli importi sono così determinati:

- La voce “Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi” per un totale di € 2.121.000 per €. 1.900.000 si riferiscono agli introiti della biglietteria mentre per i restanti €. 221.000 si tratta di proventi da concessioni.
- La voce “Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell’esercizio” per un totale di €. 25.200.662,38 l’importo di €. 11.803.195,65 si riferisce a trasferimenti da parte del Ministero della Cultura di competenza dell’anno 2025 mentre i restanti €. 13.397.466,73 sono avanzi vincolati presunti relativi agli investimenti provenienti dagli anni precedenti. Per l’utilizzo di questi importi si procederà a specifica richiesta di svincolo agli uffici competenti.

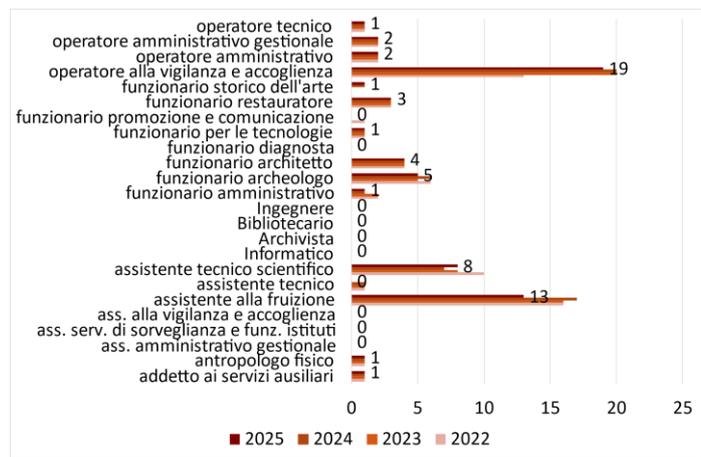
Per quanto riguarda i costi gli importi sono così suddivisi:

- L'importo di €. 75.000 per Materie prime, sussidiarie, consumo e merci si riferisce alle spese per cartoleria (€. 10.000), acquisto di carburanti (€. 3.000), acquisto di equipaggiamento per il personale dipendente (€. 15.000), materiale informatico (€. 7.000), materiale tecnico specialistico (€. 10.000) e altri materiali di consumo (€. 30.000);
- L'importo di €. 26.088.242,68 per Servizi si compone di €. 24.000 per i compensi degli organi di Revisione contabile; €. 150.000 per costi di promozione e di rappresentanza; €. 405.000 per utenze (energia elettrica, telefonica, gas e acqua); €. 2.290.000 per costi di manutenzione ordinaria (manutenzione degli impianti e dei macchinari, manutenzione ordinaria degli immobili, manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili di valore culturale, storico ed artistico; manutenzione ordinaria e riparazioni di oggetti di valore; manutenzione ordinaria delle aree verdi); €. 7.500 per incarichi a liberi professionisti; €. 295.500 per incarichi di consulenza specialistica; €. 765.000 per servizi di trasporto, pulizia e smaltimento rifiuti nocivi, i servizi di sorveglianza, nonché i servizi ausiliari della società in house Ales S.p.A. €3.000 si spese amministrative, telegrafiche e bancarie; €. 163.000 per spese di gestione e manutenzione dei software; €. 137.000 per spese di valorizzazione (didattica, eventi, catalogazione, ecc.); €. 455.645,74 per impianti e la progettazione di nuovi investimenti; infine €. 21.392.596,94 sono interventi di scavi, restauri, interventi di conservazione e progetti speciali (CIPE, PNRR e Legge di Bilancio 2017)
- L'importo di €. 31.500 si riferisce a fitti e noleggi (locali, di mezzi di trasporto, hardware e licenze software);
- L'importo di €. 75.000 si riferisce a costi accessori del personale dipendente (buoni pasto);
- L'importo di €. 240.419,70 è un accantonamento per rischi riferito al contenzioso con la società GELMAR s.r.l.
- L'importo di €. 751.000 si riferisce a trasferimenti obbligatori al fondo luoghi della Cultura nonché all'INPS (Gestione Ex ENPALS), alla Tassa rifiuti, nonché all'aggio per la riscossione dei biglietti.
- L'importo di €. 5.000 si riferisce alle imposte d'esercizio (IRAP e altre imposte e tasse a carico dell'ente).

## Il personale

La retribuzione del personale del Parco archeologico di Ostia antica, come per tutti gli altri istituti del Ministero della Cultura, non è direttamente a carico dall'ente, bensì è impiegato dal Ministero stesso. Pertanto, il costo del personale non è incluso nel bilancio preventivo se non per alcune spese accessorie e per il ricorso a personale esterno e ausiliario.

**Grafico 8** *Personale dipendente per qualifica, anni 2023-2024 e previsione 2025*



Come si evince dal grafico a fianco, il personale in forze al Parco ha una prevalenza di operatori addetti alla vigilanza, accoglienza e fruizione che complessivamente contano 50 unità, pari al 57,1% del totale dei dipendenti.

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa del personale dipendente del Parco archeologico di Ostia antica per l'anno 2024 e le previsioni relative all'anno 2025.

Il costo del personale del parco è come detto assolto direttamente dal Ministero della Cultura e non rientra tra i costi del Parco se non per una quota accessoria relativa alla corresponsione dei buoni pasto.

**Tabella 3** *Pianta organica e unità di personale assegnato, anni 2023, 2024 e 2025*

Area	Qualifica	Pianta organica	Unità		
			2023	2024	2025
Area I F2 ex A1 SUPER	addetto ai servizi ausiliari	0	1	1	1
Area II F1 ex B1	operatore amministrativo gestionale	2	2	2	2
Area II F1 ex B1	operatore tecnico	1	1	1	1
Area II F1 ex B1	operatore alla vigilanza e accoglienza	10	4	5	5
Area II F2 ex B2	operatore amministrativo	2	2	2	2
Area II F2 ex B2	assistente tecnico	1	1	1	0
Area II F2 ex B2	operatore alla vigilanza e accoglienza	20	16	15	14
Area II F2 ex B2	assistente alla fruizione	20	14	20	20
Area II F3 ex B3	assistente ai servizi di sorveglianza e funzionalità istituti	1	1	1	1
Area II F3 ex B3	assistente amministrativo gestionale	2	2	2	2
Area II F4 ex B3 SUPER	assistente amministrativo gestionale	6	5	6	6
Area II F4 ex B3 SUPER	assistente alla fruizione	29	16	17	13
Area II F4 ex B3 SUPER	assistente tecnico scientifico	4	5	4	5
Area II F5	assistente tecnico scientifico	7	3	3	3
Area II	Informatico	1	0	0	0
Area II	Archivista	1	0	0	0
Area II	Bibliotecario	1	0	0	0
Area II	Ingegnere	1	0	0	0
Area III F1 ex C1	antropologo fisico	1	1	1	1
Area III F1 ex C1	funzionario architetto	4	2	2	2
Area III F1 ex C1	funzionario diagnosta	1	0	0	0
Area III F1 ex C1	funzionario promozione e comunicazione	1	0	0	0
Area III F1 ex C1	funzionario restauratore	3	3	3	3
Area III F1 ex C1	funzionario per le tecnologie	0	0	0	0
Area III F1 ex C1	funzionario archeologo	4	3	4	4
Area III F1 ex C1	funzionario storico dell'arte	1	0	1	1
Area III F2	funzionario archeologo	1	1	1	1
Area III F2	funzionario amministrativo	3	1	1	1
Area III F2	funzionario architetto	1	1	1	1
Area III F3 ex C2	funzionario per le tecnologie	1	1	1	1
Area III F4	funzionario architetto	1	1	1	1
Area III F5 ex C3 SUPER	funzionario amministrativo	1	1	0	0
Area III F5 ex C3 SUPER	funzionario archeologo	1	1	1	0
<b>Totale generale</b>		<b>134</b>	<b>89</b>	<b>96</b>	<b>91</b>



diventare un luogo centrale nel territorio dei Comuni di Roma e di Fiumicino, con l'obiettivo di conferire al territorio stesso una immagine di valore internazionale e di elevata qualità.

Si completeranno le attività di Conservazione e Tutela grazie alla più efficace gestione delle procedure relative ai progetti finanziati dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) e il Parco continuerà nella programmazione della spesa dei fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che intervengono in modo strutturale sugli aspetti di sostenibilità. Ciò permette al Parco di rispondere alle sollecitazioni dell'Agenda 2030: in particolare per l'obiettivo 7 "Energia pulita e accessibile" si sono intraprese attività di efficientamento energetico del Museo delle Navi e per l'Obiettivo 10 "Ridurre le disuguaglianze" sono in corso di realizzazione attività di miglioramento delle pannellistiche rivolte anche a persone con differenti abilità.

Sempre in chiave di adesione all'Agenda 2030 il Parco ha intrapreso azioni su almeno altri due obiettivi che sinteticamente si riportano di seguito:

Obiettivo 3 "Salute e benessere": Il Parco ha inserito nella convenzione con il servizio di caffetteria e ristorazione obiettivi di economia circolare, di prodotti provenienti dalla filiera corta e biologici. Ha ospitato eventi come la "Race for the cure" e iniziative di sensibilizzazione alle tematiche del benessere fisico e mentale.

Obiettivo 4 "Istruzione di qualità": il Parco ha migliorato le attività didattiche e le attività di divulgazione scientifica per diversi livelli di istruzione e con un programma di attività scientifiche e didattiche rivolte a diversi pubblici.

Il Parco ha intrapreso un'importante attività di programmazione pluriennale dei fondi provenienti dalla legge di Bilancio 2017 che prevedono contributi per investimenti fino al 2032.

Questi importanti risultati scientifici sono la punta di un iceberg che non sarebbe stata possibile senza una profonda e organica revisione nella *governance* dell'Istituto ed in particolare con una importante revisione organizzativa e manageriale improntata ad una leadership plurale e condivisa che ha anche avuto l'obiettivo di valorizzare le competenze del personale in forze al Parco a tutti i livelli.

Proprio dal punto di vista gestionale il Parco archeologico di Ostia antica ha adottato un più efficace modello di gestione e programmazione che ha permesso di valutare con maggiore accuratezza le previsioni di spesa e più in generale una più efficiente conduzione finanziaria. Nel dettaglio a partire dal 2020 ha intrapreso un'opera di profonda revisione delle strategie di diversificazione delle proprie risorse economiche. In primis investendo nella progettazione europea che ha portato all'ottenimento del Marchio Europeo del Patrimonio e che ha poi agevolato il reperimento di risorse per far fronte alle politiche educative del servizio didattica e integrare in modo significativo le disponibilità economiche dedicate a questa che si conferma una importante missione culturale del Parco. Nel contesto delle risorse europee il Parco si è infatti aggiudicato di 2 progetti finanziati dal Programma Europeo Erasmus+ e un progetto finanziato dal Programma Europeo Creative Europe.

Nella prospettiva della diversificazione delle risorse il Parco ha svolto nel 2024 una prima campagna di ArtBonus che ha portato i primi timidi risultati raggiungendo un importo di poco più di 5.800 euro. Risultato apparentemente poco significativo ma che ha dato agli uffici del Parco la possibilità di sperimentare l'efficacia e la strategia per proseguire negli anni futuri con campagne simili e affinare le strategie di comunicazione e marketing. Meno rilevanti sono gli introiti del 5x1000 per i quali, però, il Parco non ha ancora sviluppato specifiche campagne di comunicazione. Si prevede la prosecuzione di questa attività con l'elaborazione di una più efficace strategia di sviluppo.

Le politiche di diversificazione delle fonti finanziarie si rivolgeranno anche ad altri uffici del Ministero ed e ad altri Ministeri o amministrazioni locali sia per contribuire al finanziamento delle attività didattiche che altre attività di restauro o di manutenzione. I frutti di tale strategia si potranno valutare nei prossimi anni.

Il Parco ha poi costruito relazioni con il tessuto territoriale al fine di elevare gli introiti derivanti dall'uso degli spazi facendo registrare un significativo aumento di tali introiti, e contestualmente si sta operando per raggiungere una serie di accordi per valorizzare ulteriormente i luoghi del Parco.

Seguendo le linee guida di indirizzo politico del Ministero, il Parco ha introdotto un biglietto di ingresso a pagamento in tutte sedi aperte al pubblico e, in particolare, oltre che agli Scavi di Ostia dove era già previsto, alla Necropoli di Porto all'Isola Sacra, al Castello di Giulio II, all'area dei Porti Imperiali di Claudio e Traiano (Portus) e al Museo delle Navi. Le politiche di prezzo si sono declinate con diverse azioni. La

principale è stata la ridefinizione del biglietto di ingresso che a fronte di un aumento da 12 a 18 euro, pari ad una crescita del prezzo del 50% ha previsto l'aumento della validità del titolo di ingresso da 1 a 8 giorni nonché dall'integrazione degli ingressi a tutte le aree del Parco. Lasciando a ciascun sito un biglietto di ingresso con un prezzo relativamente più contenuto. Questa scelta ha significativamente aumentato gli introiti da biglietteria con un vantaggio sia per le casse del Parco che per i luoghi della cultura del Lazio, ai quali l'istituto versa il 20% degli incassi netti.

A partire dal 2023 si sono del tutto avviati i servizi complementari alla fruizione e, pertanto, dal 2024 sono pienamente operative la concessione dei servizi di biglietteria, visite guidate, bookshop, editoria, ristorazione, nonché attività per la didattica, mentre l'allestimento di mostre rimane di competenza del Parco. I risultati economici di tutti i servizi sono in crescita e in diversi casi hanno superato le previsioni previste dal bando di gara a testimonianza di una crescita solida e duratura anche per importanti stakeholder come i concessionari di servizi.

I dati relativi agli incassi del 2024, limitatamente al periodo gennaio-settembre, sono ulteriormente incoraggianti in termini di incassi raggiungendo la cifra di €. 1.477.266,00 che è del 5,9% in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e il 46,5% in più rispetto allo stesso periodo del 2019. Si registrano incrementi anche del 6% degli introiti della caffetteria e del 12% degli introiti dei servizi aggiuntivi.

A partire dagli inizi del 2021 l'istituto ha intrapreso una riorganizzazione degli uffici e un percorso di digitalizzazione della documentazione amministrativa che ha iniziato a dare i primi risultati in termini di efficientamento dell'iter procedurale, di organizzazione della documentazione amministrativa, di formazione e aggiornamento professionale dei dipendenti. Nel corso del 2023 le procedure sono infatti andate a regime anche grazie all'adozione di uno specifico software che ha semplificato la gestione delle procedure e ha permesso un efficientamento degli uffici oltre che una dematerializzazione della documentazione anche a beneficio dell'ambiente.

L'istituto sta infine intraprendendo una profonda attività di "spending review" e di verifica periodica delle risorse assegnate al Parco, anche negli anni precedenti, che sta portando ad una importante revisione della spesa nonché ad una razionale e coerente programmazione. Si sono inoltre svolte attività di riprogrammazione di risorse ordinarie assegnate negli anni precedenti che hanno consentito il recupero di somme assegnate e non utilizzate da parte dei funzionari Responsabili.

Questa attività ha determinato un aumento delle risorse dedicate alla gestione del Parco che nel biennio 2022-2023 ha permesso il recupero di risorse pari a poco più di € 150.000.

Si deve concludere che la strada fin qui percorsa si sta dimostrando promettente. I primi esiti positivi delle linee di intervento intraprese lasciano presagire infatti un ulteriore rafforzamento delle capacità dell'Istituto in ordine alla possibilità di diversificare ulteriormente, nel corso del 2025, la propria struttura finanziaria e gestionale.

Gli ottimi risultati raggiunti e le strategie adottate non consentono di far fronte completamente alle necessità del Parco. L'endemica carenza di risorse umane, ampiamente al di sotto di quanto previsto dalla pianta organica dell'istituto, la drastica riduzione dei contributi per il personale di supporto Ales SpA, la mancata nomina del Comitato Scientifico, vacante ormai da quasi due anni, sono tutti fattori che hanno comportato una gestione in "emergenza" di molte risorse assegnate e descrivono plasticamente il contesto turbolento nel quale il management, i dipendenti, i collaboratori e in generale gli Stakeholder dell'Istituto operano.

Il contributo da parte del MiC assegnato al Parco nel 2025, oltre il doppio della media degli anni precedenti, consentirà all'Istituto di far fronte a spese correnti che si erano necessariamente comprese negli anni passati. Questo importante passo avanti testimonia da un lato la fiducia che l'Istituto ha saputo costruire attorno al proprio programma di lavoro e dall'altro la responsabilità di utilizzare al meglio le risorse a disposizione per proteggere e valorizzare il patrimonio del nostro paese.

Roma, 20 novembre 2025

Il Direttore

Alessandro D'Alessio

